



anno 80 n.8

giovedì 9 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" € 4,50
l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" + Vhs "Firenze città aperta" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Incoraggiante riflessione del ministro delle Riforme Bossi: «La Lega è il rimorchiatore. Il transatlantico è



lo Stato. Gli scogli sono i regali che la sinistra ci ha lasciato. Si chiamano giustizia, economia, immigrazione,

Europa. Nonostante gli scogli noi stiamo andando col rimorchiatore in mare aperto». (1 marzo 2002)

L'Europa all'Italia: non ce la fate

Per la commissione Ue i conti vanno male, fra un anno il disavanzo supererà il tre per cento Tremonti fa finta di niente. Fassino: come preludio alla presidenza italiana non c'è male

BRUXELLES L'Europa non crede a Tremonti e avverte: i conti pubblici rischiano di essere fuori controllo. È severo il giudizio della Commissione Ue sul programma di stabilità per il 2003 messo a punto dal governo italiano. In pratica, per la Finanziaria è una bocciatura. Non solo. Le cose potrebbero anche andar peggio in futuro. Secondo Bruxelles nel 2004 il disavanzo potrebbe infatti superare il 3 per cento del rapporto deficit-pil. Visco: «Il governo ci sta riportando agli anni Ottanta». Fassino: «Un preludio non male per il semestre di presidenza italiana».

SERGI A PAGINA 8

Israele

Sharon crolla nei sondaggi dopo il coinvolgimento nell'inchiesta sui fondi neri

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 10



La congiura del silenzio

Il giorno in cui Berlusconi venne accusato di mafia



Rumori di guerra

LA SUPERPOTENZA CHE NON C'È

Sigmund Ginzberg

C'è una superpotenza mondiale che potrebbe pesare più di qualunque altra sulle decisioni circa la guerra o la pace. Dispone di quattro seggi nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, di cui due con diritto di veto, mentre le altre, Stati Uniti, Russia e Cina, ne hanno solo uno ciascuno. Ne ha la presidenza di turno. Non è seconda a nessuno in termini di prodotto interno, popolazione, risorse, mezzi e uomini impegnati in operazioni di polizia internazionale. Sulla carta, parlasse con una sola voce, avrebbe tutti gli argomenti per esercitare un'influenza decisiva, tenere un attimo a freno le teste calde, trattenerne per la manica l'America di Bush. Riuscire laddove nessun altro al mondo è in grado. Nei fatti, divisa com'è, rischia di essere trascinata inesorabilmente, un pezzo e boccone dietro l'altro, in una guerra che non vuole.

SEGUE A PAGINA 11

Tasse

BUSH FRANTUMA L'AMERICA

Robert Reich *

Il presidente Bush dice che il suo è un piano per «l'occupazione e la crescita»: in realtà non riguarda né l'uno né l'altro. La recente proposta di tagli alle tasse non creerà occupazione e non farà crescere l'economia. Raggiungerà solamente l'obiettivo della sua precedente manovra: far diventare i ricchi ancora più ricchi. Allo stato attuale il problema dell'economia americana è l'eccesso di capacità rispetto alla domanda. Troppe fabbriche sono inutilizzate, troppi macchinari non vengono usati, troppe persone sono senza lavoro. Il Paese incontra difficoltà a uscire dalla recessione perché non ci sono abbastanza compratori per tutti i beni e i servizi che l'economia americana è in grado di produrre.

* ministro del Lavoro durante la presidenza Clinton

SEGUE A PAGINA 31

Presentate le proposte del centrosinistra. La maggioranza: «Non se ne parla, faremo da soli»

Riforme, l'Ulivo pone le condizioni «Prima la Rai e il conflitto d'interessi»

Ninni Andriolo

Intervista a Gino Strada

«L'Occidente crea mostri e poi si indigna. Vi spiego perché la pace conviene»

Piero Sansonetti

Gino Strada in questi giorni è a Milano, in partenza per Kabul. Intanto sta trattando con le autorità irachene per trasferirsi a Baghdad e allestire rapidamente un ospedale di guerra. Strada non crede alla possibilità che la guerra non ci sia.



Strada dice che la guerra è in programma da tempo, e che è un grande affare.

Dice che gli interessi americani

SEGUE A PAGINA 7

ROMA Dimostrano di voler fare sul serio le riforme, sciogliano il nodo del conflitto d'interessi e non continuano a sbattere la porta in faccia a Ciampi. L'Ulivo avanza le sue proposte ma chiede gesti di buona volontà al centrodestra. Che risponde picche e parla di «diktat assurdo».

CASCELLA LOMBARDO MARSILLI PAG. 4-5

Movimenti

Incontro a Firenze Pardi: va risolto il problema della rappresentanza

ALLE PAGINE 6 e 30

Fuga di Natale per Provenzano

Saverio Lodato

È scappato un'altra volta, ha improvvisamente rotto l'accerchiamento, si è spostato in zone considerate più sicure. Per quanto possa sembrare paradossale, trattandosi di una primula rossa che si sta avvicinando a celebrare il quarantesimo anno della sua latitanza, il fatto è che Bernardo Provenzano, capo attualmente in carica di Cosa Nostra, è stato inghiottito dal buio. Gli investigatori riconoscono che ora tutto sarà più difficile. Ammettono che dovranno ricominciare daccapo, anche se non proprio da zero. Non nascondono rabbia e disappunto. Bernardo Provenzano, durante le ultime vacanze, fra Natale e Capodanno, è stato trasferito da

uomini fidatissimi di Cosa Nostra, ma con ogni probabilità insospettabili, e certamente non «uomini d'onore» nel senso classico del termine. Dove? Ovviamente in una località attualmente sconosciuta. Si sa, però, che avrebbe lasciato una area nel cuore della Sicilia che ricadrebbe fra tre province, quella di Palermo, quella di Agrigento, quella di Caltanissetta; chilometro più, chilometro meno. Da quasi due anni il «padrino», proverbiale per la sua eleganza e per l'ostentazione di un immancabile foulard, oltreché per la sua sapienza politica e dirigenziale in fatti di mafia, se ne stava rintanato nello stesso posto. Almeno da fine gennaio 2001, quando a finire in manette fu il suo luogotenente, Benedetto Spera.

SEGUE A PAGINA 3

Spagna, si candida Ana Botella

L'ORA DI GLORIA DELLA SIGNORA AZNAR

Franco Mimmi

Scende oggi in prima persona nell'arena politica spagnola Ana Botella, moglie del presidente del governo José María Aznar. Lo fa partecipando a un convegno sulla politica sociale al quale sono presenti grossi calibri del Partido popular, dal presidente regionale, Pio García Escudero, alla candidata alla presidenza della Regione madrileña, Esperanza Aguirre. Quanto a lei, già si sa che sarà presentata nelle liste per il Comune, che saranno guidate dal presidente regionale uscente Alberto Ruiz Gallardón, e che in caso di vittoria le sarà appunto affidata l'area dei servizi sociali.

SEGUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo

Il massaiò

Abbuffata di informazione martedì sera su Raiuno e Raitre. «Ballarò» ha affrontato temi planetari, dalla crisi argentina, alla fame nel mondo, alle guerre passate, presenti e future. Troppa grazia (anzi: troppa disgrazia), san Giovanni Floris, comunque una puntata davvero interessante e benemerita (nonostante la presenza, del tutto superflua, di Nando Adornato). Invece a «Porta a porta» (ben tornata anche lei, perché peggio di Bruno Vespa c'è solo l'assenza di Bruno Vespa) si parlava dei prezzi e delle sbalorditive differenze di valutazione tra Istat ed Eurispes. Il mandato era chiaramente quello di minimizzare e di far risultare che gli aumenti sono stati contenuti. Peccato che ci sia stata una vera sollevazione in studio; il pubblico, solitamente invitato di pietra tra contendenti scatenati, stavolta ha minacciato l'invasione di campo contro gli aumenti. Infatti è ben difficile che, se il governo sostiene che i generi alimentari sono aumentati di una percentuale minima, solo per questo ci si riempiano di nuovo le tasche. Di fronte a questa impossibilità, anche Vespa ha cercato di fare il massaiò, rivelando alla patria attonita che lui le primizie non le compra per principio. Vade retro zucchini.

L'Espresso

L'ARTE DEL NOVECENTO 2° VOLUME

Una collana di 12 volumi rilegati di oltre 200 pagine ciascuno. Nel secondo si spazia dal Realismo al Futurismo.

A SOLI € 4,70 IN PIÙ

WORLD MUSIC 2° CD AFRICA

Una raccolta di 12 straordinari CD per scoprire la musica dei cinque continenti. Nel secondo CD, dedicato ai ritmi tribali africani, Youssou N'Dour, Miriam Makeba ed altri.

DOMANI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 29

DOMANI

LA SALUTE

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it